

XVI LA SICILIA Giovedì 17 Marzo 2022

Jonica messinese

messina@lasicilia.it



«Via Garipoli, la solidità del tornante va verificata»

TAORMINA. Il consigliere comunale Cilona, assieme al capo dell'Utcs si è recato in sopralluogo nel tratto sul quale si intervenne prima del G7



TAORMINA. Non ancora risolti del tutto i problemi strutturali della via Mario e Nicolò Garipoli, «insieme al collega Marcello Passalacqua abbiamo effettuato un sopralluogo - ha riferito il consigliere comunale Salvo Cilona - nella curva sospesa della principale via d'accesso al centro storico. Come ho già sottolineato, questa struttura, a suo tempo messa in sicurezza dai lavori di preparazione al G7, ha necessità di essere attenuata al più presto». All'ispezione ha partecipato anche il dirigente dell'Ufficio tecnico, Massimo Puglisi. Cilona è in apprensione

per la solidità di un tratto di strada dove, a suo parere, si dovrebbe intervenire sulla raccolta delle acque bianche che continuano a minare la solidità della strada. Sembra, infatti, che l'azione della pioggia, incanalandosi, provochi anche un stabile sverchiamento della strada. Secondo il consigliere comunale va controllata la solidità del pilastro di sostegno e puliti i canali della sovrastante costa Den Lapio. In questo momento la "scatola" di mesi posta per sorreggere la strada sarebbe stata rovinata dal passaggio dell'acqua. Torna, dunque, d'attualità una situazione di pericolo

che era stata presa in considerazione anche quando Taormina attendeva i grandi della terra. Adesso, però, si punta a correre ai ripari e Puglisi si è detto disposto a finanziare un efficace Piano di intervento. All'occasione, però, si intravede lo spettro di un'altra chiusura della via Garipoli, che è stata recentemente restituita alla pubblica fruizione dopo i lavori di consolidamento del costante roccione dal quale sono caduti a novembre dello scorso anno dei voluminosi massi. Si spera, quindi, che eventuali opere possano essere realizzate, magari, senza bloccare la strada, come fu prima del G7. La via Garipoli dovrebbe, comunque, essere oggetto di altri interventi, soprattutto nei suoi scoscesi costoni. Vengono dati, infatti, per imminenti i lavori per il raddoppio ferroviario. Nell'area di contrada Sant'Antonio dovrebbe, infatti, sorgere la nuova stazione ferroviaria. Per raggiungere lo scalo si dovrà realizzare una rotonda che ritrova al sesto di terreni scoscesi, sempre della via Garipoli, tutti da consolidare. Si attende, quindi, di vedere cosa sarà realizzato sul tornante che desta preoccupazione.

MAURO ROMANO

GRANITI Il Comune confida sui fondi dell'Ue per valorizzare la storica pineta

GRANITI. Il Comune confida nei fondi dell'unione europea per valorizzare il parco botanico storico della "Pineta della Misericordia". La Giunta ha infatti approvato il progetto di quasi 2 milioni di euro, redatto dall'Ufficio tecnico, per partecipare a un avviso pubblico diramato dal ministero della Cultura nell'ambito del Prr. Fra le tre misure di intervento previste - digitalizzazione e innovazione, la prima, rigenerazione di piccoli siti culturali, religiosi e naturali - la seconda è valorizzazione dell'identità dei luoghi quali parchi e giardini storici laterali. Terza locale alcantarese vorrebbe aderire a quest'ultima. Finanzia il Comune di Taormina.

Dopo avere nominato, come da prassi, il responsabile unico del procedimento nella persona del geometra comunale Carmelo Blac-



La pineta di Graniti

cato, nei giorni scorsi la Giunta ha, non solo approvato lo studio di fattibilità tecnica ed economica, ma anche autorizzato il sindaco Carmelo Lo Menzo, a presentare l'istanza di finanziamento e ogni relativo atto connesso.

L'idea, già prevista e inserita nel Piano triennale delle Opere pubbliche, deriva dalla volontà di migliorare l'aspetto e la fruizione di quel che è il principale polmone verde della cittadina di Graniti e dell'intera Valle dell'Alcantara. Un miglioramento che vuole riqualificare il parco, attualmente come "giardino botanico" attraverso la piantumazione di nuove specie, la rigenerazione e il recupero delle piante e delle aree attrezzate già presenti, la realizzazione di orti, aiuole tematiche e molto altro ancora.

Un progetto ambizioso, insomma, per il quale l'Amministrazione comunale non ha dubbi che valga la pena spendersi. Difendere l'ambiente, infatti, è un dovere verso la vita.

ALESSIA VANARA

ALTA ALCANTARA Roccella e S. Domenica puntano sul Prr per rivitalizzare il loro patrimonio

I Comuni di Roccella Valdemone e S. Domenica Vittoria hanno presentato un progetto di valorizzazione del patrimonio culturale e sociale nell'ambito del Prr. «Comprende interventi di valorizzazione del patrimonio culturale e sociale - spiega il sindaco Pippo Sparta - include lavori di efficientamento energetico dell'edificio casa albergo del Comune da destinare a miglioramento della ricettività con annesso locale museo etnografico, il potenziamento di manifestazioni di carattere culturale, artistico e scientifico mirate alla tradizione taorminese e alla tutela del patrimonio immateriale. Tra gli interventi il potenziamento e la messa a sistema dell'offerta culturale del territorio grazie a processi di digitalizzazione e innovazione tecnologica dei servizi, ma anche la creazione di attività volte al turismo, con elementi di cospicua partecipazione della cittadinanza inclusa l'organizzazione di un sistema di albergo diffuso. Il progetto include la creazione di servizi dedicati alla valorizzazione del tessuto imprenditoriale del territorio per l'armonizzare di un milione 22 mila 295 euro».

L'altra preposta di intervento per la rigenerazione culturale e sociale dei piccoli borghi storici italiana presentata dal Comune di S. Domenica Vittoria (con il Comune di S. Angelo di Brolo) per migliorare l'attrattività dei borghi storici con un importo pari a 2 milioni 50 mila euro. «Al fine della presentazione della candidatura del progetto di sviluppo al finanziamento, nell'ambito delle iniziative previste - afferma il sindaco di S. Domenica Vittoria, Giuseppe Falomina - viene ricordato ai soggetti interessati che è possibile presentare una manifestazione d'interesse per l'adesione al partenariato di progetto. Sono inoltre previsti interventi di valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale materiale e immateriale della partecipazione o formazione al patrimonio, agli attrattori e all'accoglienza turistica, rivolti alle comunità locali - conclude - Attività per il miglioramento della gestione dei beni, azioni di supporto alla comunicazione, progettazione e produzione di prodotti digitali per la valorizzazione del patrimonio».

ALESSANDRA DRACI TORRÌ

LINEA ALCANTARA-RANDAZZO

L'associazione ferroviaria sottolinea come il ripristino della tratta possa avere varie finalità

In campo ogni iniziativa utile per garantire la tutela dell'intera tratta ferroviaria Alcantara-Randazzo, compresi gli immobili e le opere di pertinenza. L'Associazione Ferrovia Valle Alcantara, che da anni ribadisce la volontà di re-

«Importante per turismo, trasporto e commercio»

cuperare i binari dismessi ed evitare il degrado, ha sottoscritto una convenzione con la Fondazione Ferrovie dello Stato finalizzata a tutelare il patrimonio culturale inesorabilmente connesso alla tutela dell'identità dei luoghi e alla risorsa turistica.

«La nostra battaglia per salvare la storica linea ferroviaria Alcantara-Randazzo pare vinta, e non possiamo che esserne soddisfatti. Siamo il terzo sodalizio ferroviario in Sicilia a pregarsi di una convenzione con la Fondazione Fs - afferma il presidente Marco Cri-

mi - Questa speciale partnership include anche l'accoglienza, il supporto e l'assistenza a bordo dei treni storici della Fondazione Fs. Vale la pena ricordare che l'Alcantara-Randazzo punterà sul reinspigo delle linee in disuso o in corso di dismissione, ma il ripristino turistico non è vaticinato per un ritorno del trasporto pubblico locale. Sono convinto che la riattivazione - prosegue - riconsegnerà al territorio valligiano un'infrastruttura efficiente. Verrà infatti intenzionalmente sostituito il vecchio binario e si pro-

cederà alla ristrutturazione di alcune stazioni. Interventi che - conclude Crimi - finiranno per ristabilire la legalità, troppo spesso passata in secondo piano, giacché frequentemente lungo la linea ferrata sono state fatte recinzioni abusive, gettata spazzatura e abbandonato materiale vario».

«Sarà più semplice riaprire anche al traffico commerciale - aggiunge il vicepresidente Davide Tricomi - per continuare a preservare la memoria dei luoghi con quella che è l'urgenza dell'oggi».

A.L.T.



I componenti dell'associazione